

Il caso Nuova udienza il 30 gennaio

Gli indiani vogliono vedere i marò alla sbarra

Fausto Biloslavo

■ Gli indiani vogliono i marò alla sbarra, forse per torchiarli, anche se l'antiterrorismo non ha ancora presentato il voluminoso rapporto d'accusa contro Massimiliano Latorre e Salvatore Girone. Il processo «speciale» ai fucilieri di Marina è partito ieri con un rinvio al 30 gennaio. Il pubblico ministero aggiunto, Siddharth Luthra, a nome della polizia antiterrorismo (Nia), voleva obbligare i marò a presentarsi in aula. Non solo: gli investigatori pretendono che vengano intrapresi «i passi appropriati per garantire la custodia» di Latorre e Girone, secondo il giornale *The Hindu*.

Il pm ha poi precisato: «Non sto dicendo che devono essere fisicamente presi in custodia», ma passare sotto la completa tutela della corte speciale del giudice Darmesh Sharma e venire alla sbarra. Fonti italiane a Delhi gettano acqua sul fuoco, ma gli indiani fanno sapere al *Giornale* che la Nia «vuole interrogare ancora i fucilieri di Marina». E non escludono ulteriori sviluppi. I

La polizia antiterrorismo indiana vuole che presenzino in aula per «torchiarli»

marò non si sono presentati all'udienza di ieri e attraverso i loro legali hanno chiesto di venir esentati anche in futuro.

L'unico dato certo è che l'antiterrorismo non ha ancora consegnato il rapporto d'accusa. Stefan De Mistura, inviato speciale del governo, volato a Delhi, ha

precisato che l'ulteriore rinvio «non è stato subito ma voluto dai nostri legali per l'esistenza di troppe zone grigie ed ambiguità da parte indiana». De Mistura ribadisce: «Non possiamo accettare di procedere senza un capo di accusa chiaro e la certezza che non venga evocata la legge sulla

DIFFIDENZA
Massimiliano Latorre e Salvatore Girone sono tornati in India come da ordini e ora la polizia Nia ne vuole la custodia



repressione della pirateria» che prevede la pena di morte. L'ex ministro degli Esteri Giulio Terzi ribadisce che il processo a Delhi «è illegittimo. Affidare la sorte dei nostri ragazzi all'India è profondamente sbagliato sia giuridicamente che politicamente».

Secondo fonti indiane, Niap presenterà «l'atto d'accusa entro la fine del mese» e sarà pesante. I fucilieri di Marina, in servizio anti-pirateria, sono accusati di aver ucciso due pescatori il 15

febbraio del 2012 al di fuori delle acque territoriali indiane.

L'aspetto paradossale è l'esempio che cista dando Delhi verso la superpotenza americana «colpevole» dell'arresto per qualche ora della console indiana a New York. Dopo immediate proteste e rappresaglie il governo indiano ha intimato ieri la chiusura di tutti gli esercizi commerciali e la palestra gestita da localini nel compound dell'ambasciata degli Stati Uniti. Non solo: le macchine contarga diplomatica americana potranno venir multate se violano le norme del traffico.

www.gliocchidellaguerra.it

L'UTILE IDIOTA RODMAN SCIMMIOTTA MARILYN



L'ex star della Nba: «Happy birthday Kim»

Dennis Rodman, l'ex campione di basket americano che si è infatuato del dittatore comunista nordcoreano Kim Jong-un, ha superato se stesso. Non contento di aver portato a Pyongyang una squadra di ex colleghi per festeggiare il compleanno del suo sinistro amico, si è esibito in un imbarazzante «Happy birthday» davanti al pubblico. Marilyn si rivolta nella tomba per l'ultimo show dell'utile idiota